
**AVVISO PUBBLICO PER ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ
GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE AI SENSI DELLA LEGGE N.112/2016 “DOPO DI NOI”.
ANNUALITÀ 2016-2017-2018**

CITTÀ DI PAOLA

UFFICIO DI PIANO A.T.S. 2 PAOLA-CETRARO □ Comuni di: Acquappesa, Bonifati, Cetraro,
Falconara, Fuscaldo, Guardia Piemontese, Paola, Sangineto, San Lucido.

Il presente avviso offre la possibilità di poter usufruire di vari tipi di sostegno che qui di seguito verranno brevemente trattati, sostegni che verranno erogati sotto forma di **VOUCHER**.

I sostegni richiedibili sono:

1. Interventi di tipo GESTIONALE, finalizzati all’accompagnamento verso l’autonomia quindi attuando percorsi personalizzati di accompagnamento all’autonomia per l’emancipazione dal contesto familiare (“**VOUCHER accompagnamento all’autonomia**”). Tali percorsi riguardano nello specifico:

➤ Acquisire **AUTODETERMINAZIONE**, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:

- avere cura di sé;
- vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;
- migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni; • organizzare il proprio tempo;
- intessere relazioni sociali

➤ Acquisire/riacquisire una percezione di sé come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e o dal servizio residenziale:

- apprendimento/riapprendimento di abilità specifiche quali ad esempio cucinare, tenere in ordine la casa, manifestare le proprie preferenze e le proprie scelte in relazione all’organizzazione dei tempi, degli

-
- spazi e dei luoghi di vita;
 - riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria e sociali
 - Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione:
 - sviluppo/potenziamento delle competenze;
 - manifestazione delle proprie preferenze rispetto agli ambiti di occupazione individuabili.
 - Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale:
 - nel contesto abitativo;
 - nel contesto sociale di vita;
 - nel contesto lavorativo.

Il presente Voucher è destinato a sostenere il complesso delle persone con disabilità grave frequentanti o meno i servizi diurni per persone con disabilità (SFA, CSE, CDD) per sperimentare:

- accoglienza in “alloggi palestra” e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti
- dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d’origine;
- esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l’allontanamento dal contesto d’origine.

Possono essere offerte anche attività da svolgersi all’interno del contesto familiare (“VOUCHER DURANTE NOI”):

- consulenza
- sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.

Il Voucher annuale Di Accompagnamento all’Autonomia pro capite può essere erogato fino ad massimo di € 4.800,00, ed è incrementabile di un valore annuo massimo fino a € 600,00 per assicurare le attività sul contesto familiare. “VOUCHER DURANTE NOI”: consulenza/sostegno alla famiglia (ad integrazione del

“Voucher accompagnamento all’autonomia”) una tantum di 600,00 euro.

2. INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITÀ IN SOLUZIONI ALLOGGIATIVE: Gli interventi in quest’area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità come i gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing. I Voucher sono: *“VOUCHER RESIDENZIALITÀ CON ENTE GESTORE”* - *“CONTRIBUTO RESIDENZIALITÀ AUTOGESTITA”* - *“BUONO MENSILE COHOUSING/HOUSING”*.

LE SOLUZIONI RESIDENZIALI PREVISTE POSSONO ESSERE:

A) Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone con disabilità. Rientrano in tale tipologia:

- Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
- Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.
- Comunità alloggio sociali in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone con disabilità e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all’interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.
- Cohousing/housing¹: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all’uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (cohouse): da 2 a 5 posti letto.

Buono mensile di € 700 pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing/Housing. L’entità può essere aumentata sino a € 900,00 in particolari situazioni di fragilità. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

¹ Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all’alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l’impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di “reciproca mutualità” -vicinato solidale.

L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi.

B) INTERVENTI DI PERMANENZA TEMPORANEA IN SOLUZIONE ABITATIVA EXTRAfamiliare (ricoveri di pronto intervento/sollievo - max. 60gg): in caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto. I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

□ In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste. Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell'Ente gestore.

3. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

- Interventi di ristrutturazione dell'abitazione: si specifica che rientrano negli interventi infrastrutturali spese di adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico sino ad un massimo di 8.000,00 euro.
- Sostegno del canone di locazione/spese condominiali: contributo mensile a sostegno del canone di locazione è fino ad € 350,00 per unità abitativa.
- Il contributo annuale fino ad un massimo di € 1.000 per unità abitativa a sostegno delle spese

condominiali.

- L'intervento qui previsto è cumulabile con i sostegni previsti per il canone di locazione/spese condominiali.

Chi può presentare domanda di partecipazione? CHI SONO GLI EVENTUALI BENEFICIARI?

Possono proporre istanza di partecipazione le famiglie di persone con disabilità, le associazioni di persone con disabilità, gli enti del terzo settore ed altri enti pubblici e privati per i cittadini residenti nei comuni sopra elencati.

Requisiti minimi di accesso:

1. certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge; 2. residenza in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n.2 Paola-Cetraro;
2. età compresa tra 18 e 64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno definiti dalla D.G.R. N.296 del 30.6.2017, (è possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga al limite massimo di età, tenuto conto che i beneficiari sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età);
3. Prive del sostegno familiare in quanto: - mancanti di entrambi i genitori; - i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale; - si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Ci sono priorità di accesso? Sì. Rappresenta un criterio prioritario per l'identificazione dei destinatari, la maggior urgenza determinata da:

- a. limitazioni dell'autonomia;
- b. grado di sostegno da parte della famiglia;
- c. condizioni abitative e ambientali;
- d. condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (Isee socio sanitario dei beneficiari).

In ogni caso deve essere garantita priorità d'accesso alle: a) Persone con disabilità grave mancanti di

entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità; b) Persone con disabilità grave i cui genitori non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa; c) Persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

Modalità di valutazione e di attivazione delle istanze:

L'attivazione degli interventi e dei servizi del "Dopo di Noi" è subordinata alla definizione del progetto personalizzato² predisposto dall'équipe multi professionale, composta da UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare³) dell'Ambito integrata con gli operatori dei servizi socio sanitari del distretto sanitario di Paola.

COME SI PRESENTANO LE DOMANDE?

Le istanze possono essere presentate al Comune di Paola tramite pec: protocollo.comunepaola@pec.it, oppure a mano presso l'Ufficio Protocollo in loc. M.G. Perrimezzi,6, 87027 Paola (CS); o, ancora, via posta, con raccomandata A.R., all'indirizzo: Comune Di Paola-Ufficio Protocollo loc. M.G. Perrimezzi,6, 87027 Paola (CS).

Possono presentare istanza i diretti interessati, le loro famiglie, chi ne garantisce la protezione giuridica o da Associazioni di famiglie di persone con disabilità, Associazioni di persone con disabilità ed Enti del Terzo Settore inserendo nell'oggetto la seguente dicitura: "Istanza per progetto Dopo di Noi 2016-2017-2018" □ Gli

² L'UVM in base agli esiti della valutazione, redigerà il progetto personalizzato, con fasi e tempistiche che terrà conto dei desideri, aspettative e preferenze, nell'ambito delle risorse disponibili e nel rispetto dei criteri di accesso e priorità previsti dalla legge 112/16 e del decreto 23.11.2016 della persona con disabilità e della famiglia. *Compiti dell'UVM - così come indicati dal Decreto del DCA n.71/2014 - sono:* - Valutazione dei bisogni socio-sanitari e sanitari; - Decisione di presa in carico della situazione; - Formulazione di un progetto individuale, che comprenda gli interventi e i servizi ritenuti necessari; - Individuazione di un case manager definito sulla base del bisogno prevalente e del progetto formulato; - Invio ai soggetti erogatori delle prestazioni previste nel progetto Comuni, AUSL, o enti gestori pubblici o privati per i servizi affidati a terzi; - Monitoraggio del progetto individuale e la sua costante verifica di adeguatezza alle esigenze sanitarie, abilitative ed assistenziali.

³ La valutazione multidimensionale dei bisogni della persona con disabilità e successivamente la formulazione di un progetto personalizzato è affidata alle Unità di Valutazione Multidimensionale, composta da operatori sociali (assistenti sociali, educatori, etc) e sanitari (Medico specialista, infermieri etc.) dei Comuni e dell'Azienda USL, in relazione ai bisogni dell'utente.

Organismi del Terzo Settore che possono presentare la richiesta per conto dei beneficiari dovranno possedere i seguenti requisiti: comprovata esperienza nel campo dell'erogazione di servizi o attività a favore di persone con disabilità e delle loro famiglie con particolare riferimento alle misure di sostegno ed alle esperienze organizzative realizzate ai sensi della DGR 6674/2017; iscrizione ai rispettivi registri regionali; assenza in capo al Legale rappresentante di condanne penali o procedimenti penali in corso; garanzia da parte degli enti della solvibilità autocertificando l'inesistenza di situazioni di insolvenza attestabili dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia (Circolare n. 139 dell'11.2.1991, aggiornato al 29 aprile 2011 -14° aggiornamento).

C'è una data di scadenza? In realtà **no poiché trattasi di **procedura a sportello**. Le risorse, difatti, saranno utilizzate **sino ad esaurimento delle stesse**.**

Sono specificati degli allegati? Sì, ecco a te l'elenco:

- ✓ Verbale di riconoscimento dell'invalidità civile e attestazione della condizione di handicap grave ai sensi dell'art.3, comma 3, della legge 104/1992;
- ✓ tessera sanitaria;
- ✓ ISEE socio sanitario del beneficiario;
- ✓ Contratto di locazione in corso di validità e/o i preventivi delle spese condominiali (se l'istanza riguarda interventi infrastrutturali);
- ✓ Copia del documento di identità del soggetto beneficiario;
- ✓ Copia del documento di identità del richiedente se diverso dal beneficiario;
- ✓ Copia del provvedimento di protezione giuridica o altra documentazione che legittimi l'istante a rappresentare la persona con disabilità.

HAI BISOGNO DI AIUTO NELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA?

L'Ufficio di piano sarà a disposizione dei richiedenti

tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30

per la compilazione della domanda e fornire tutti i chiarimenti

necessari alla presentazione della stessa.

_ Scheda elaborata da Chiara Sacco Lamezia Terme 28/07/2023